

Ugo Duci: «Una volta archiviata l'emergenza, occorrerà darsi da fare, per una nuova fase di crescita».

## Il commento del Segretario regionale della Cisl Lombardia sull'emergenza Coronavirus

L'emergenza Coronavirus sta colpendo la Lombardia non solo sul piano sanitario, di primaria importanza, ma anche aggravando la situazione economica della regione che nell'ultimo quadrimestre aveva registrato risultati poco confortanti. «La produzione regionale della Lombardia è diminuita dello 0,2% e anche l'occupazione è in calo dello 0,4% - commenta Ugo Duci, Segretario regionale della Cisl Lombardia e attualmente reggente della Cisl dei Laghi - in queste rilevazioni, inoltre, non si registrano gli effetti negativi del Coronavirus che per alcuni ambiti più di altri sono cruciali, ad esempio, se nell'ultimo quadrimestre Como e Sondrio avevano dati occupazionali migliori, fondamentalmente grazie al turismo, a causa del duro colpo inferto a questo settore dall'emergenza sanitaria rende queste analisi già superate». «Sappiamo bene che attualmente la priorità è salvare vite umane - aggiunge il Segretario della Cisl Lombardia - la salute, infatti, è il diritto più importante sancito dalla Costituzione italiana e deve essere garantito con tutti i mezzi possibili». I Segretari generali di Cgil Cisl e Uil della Lombardia, già nei primi giorni dell'emergenza sanitaria, assieme alle associazioni datoriali e ad Anci, hanno firmato con Regione Lombardia un patto per lo sviluppo. In questo documento, le istituzioni partecipanti su impegnano a individuare strumenti di sostegno non solo per le imprese e i datori di lavoro della zona rossa, promozione di iniziative in partnership con gli enti bilaterali; per l'implementazione delle misure regionali di sostegno alla liquidità per le imprese; per la messa in atto di politiche condivise per il rilancio del sistema economico, produttivo, culturale e sociale lombardo come, ad esempio, le agevolazioni fiscali. Nel patto, per il settore logistico, ci si impegna per garantire la sicurezza igienica dei trasporti; per l'agricoltura si richiede la possibilità di un accesso anticipato alle risorse erogate dall'Unione Europea per la Politica Agricola Comune e si progettano interventi per il sostegno alla filiera lunga del turismo lombardo. «L'istituzione di un tavolo regionale - spiega Duci - è stata intrapresa in coerenza con il confronto promosso dalla Presidenza del Consiglio alle Segreterie nazionali dei sindacati confederali. Abbiamo richiesto alle autorità competenti le stesse tutele per tutti i lavoratori danneggiati dall'emergenza del virus, a prescindere dal settore economico, dalla dimensione d'impresa e dalla tipologia contrattuale di appartenenza»

Nelle parole di Duci non manca anche un messaggio di speranza: «La nostra regione si distingue per una storia di lavoro infaticabile, ci siamo sempre rimboccati le maniche di fronte alle situazioni di crisi - aggiunge il Segretario generale della Cisl Lombardia - archiviata l'emergenza, bisogna darsi da fare, i fondamentali per una ripresa della crescita sul nostro territorio, ci sono». I sindacati, infatti, non hanno interrotto le loro attività sul territorio, seppur adottando le dovute misure prudenziali previste dai decreti governativi. «Nel pieno rispetto delle norme emanate dal Governo, le nostre sedi sono aperte per chi ha bisogno del

sindacato - dichiarano in una nota congiunta, Cgil Cisl e Uil Lombardia - Ci siamo per una consulenza, un consiglio, per offrire i nostri servizi e la nostra tutela. Ci siamo grazie alle tante persone che quotidianamente vi accolgono nelle nostre sedi, nei luoghi di lavoro, che hanno le vostre stesse preoccupazioni e alle quali va la nostra gratitudine, per l'impegno, la disponibilità e lo spirito di servizio con cui svolgono la propria missione».

LETIZIA MARZORATI



UGO DUCI, SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL LOMBARDIA

### Il sindacato vicino a tutti i lavoratori del settore sanitario

Goffredi (FP dei Laghi) «Impariamo a rispettare sempre e a ricordarci dei lavoratori della sanità anche al di fuori delle emergenze

«Possibile che ci ricordiamo dei cosiddetti eroi che non hanno il mantello e la mascherina, magari la mascherina in questi giorni sì, soltanto all'indomani di tragedie o emergenze? Mi viene da pensare ai vigili del fuoco all'indomani del terremoto dell'Aquila, oppure dei poliziotti uccisi a Trieste, o al vice brigadiere dei carabinieri ucciso a Roma, alle forze dell'ordine all'indomani delle stragi o delle rapine e così tanti altri servitori dello Stato. Adesso torniamo agli eroi del momento: il personale del Servizio Sanitario Nazionale, non cito le varie figure... sarebbe riduttivo» si apre così la nota che Angelo Goffredi, sindacalista della FP (Funzione Pubblica) dei Laghi ha voluto trasmettere a mezzo stampa agli albori dell'emergenza sanitaria del Coronavirus. Goffredi ricorda, infatti, che queste figure fondamentali in questa fase di difficoltà, lavorano spesso in situazioni di precarietà e insicurezza: «Gli eroi momentanei, sì, proprio loro che fino a pochi giorni fa erano vittime di violenza fisica e verbale nei pronti soccorsi di tutta Italia hanno un comune denominatore... Infatti, nel momento del bisogno, sono sempre in prima linea, rischiano la vita, a volte fanno turni di lavoro interminabili, hanno stipendi quasi da fame, sacrificano spesso il loro tempo libero per sopperire alla mancanza di organico». «Ricordo che a tutti questi eroi non è stato rinnovato il contratto per più di 10 anni... Cosa voglio dire...? - continua il sindacalista della FP Cisl dei Laghi - Impariamo a rispettare sempre, ad essere educati e ad avere pazienza quando siamo nelle sale d'attesa o quando facciamo la fila per prenotare gli esami, sempre e non solo in momenti come questi in cui ci ricordiamo che senza di loro saremmo finiti...».

Anche Ugo Duci, Segretario generale della Cisl Lombardia e reggente della Cisl dei Laghi, ha voluto solidarizzare con i lavoratori del settore sanitario: «Assieme ai colleghi di Cgil e Uil Lombardia, abbiamo espresso la nostra vicinanza e gratitudine ai coloro che operano nei servizi sanitari, comunali, di emergenza, urgenza, e della protezione civile che in questi giorni, sono in campo con professionalità, dedizione per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria». (L.m.)



## EMERGENZA CORONAVIRUS, CGIL CISL UIL SONO CON VOI

Il Decreto del 4 marzo dispone misure di contrasto e contenimento del virus Covid-19; siamo tutti preoccupati ma non serve generare psicosi e panico, serve responsabilità.

**Atteniamoci scrupolosamente alle indicazioni, come chiesto dallo stesso Presidente Sergio Mattarella:**

- fino al 3 aprile non si possono organizzare eventi, convegni manifestazioni, sono posti limiti nelle attività sportive, ricreative, agli accessi sia negli ospedali che nei centri di ricovero;
- fino al 15 marzo sono sospese le attività scolastiche e universitarie.
- Restano le particolari restrizioni per le zone più colpite, le cosiddette zone rosse e zone gialle.

Siamo chiamati a cambiare abitudini e comportamenti della nostra vita quotidiana.

**Rispettiamo rigorosamente le misure igienico sanitarie indicate dalla comunità scientifica:**

- ✓ **lavarsi spesso le mani;**
- ✓ **evitare il contatto ravvicinato** con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- ✓ **evitare abbracci e strette di mano;**
- ✓ **mantenimento**, nei contatti sociali, **di una distanza interpersonale di almeno un metro;**
- ✓ **igiene respiratoria** (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ✓ **evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri**, in particolare durante l'attività sportiva;
- ✓ **non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
- ✓ **coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;**
- ✓ **non prendere farmaci antivirali e antibiotici**, a meno che siano prescritti dal medico;
- ✓ **pulire le superfici** con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- ✓ **usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati** o se si presta assistenza a persone malate.

**Siamo al vostro fianco;** nelle nostre sedi, nei luoghi di lavoro e sul territorio a disposizione di lavoratori, lavoratrici, pensionate e pensionati, così come delle cittadine e dei cittadini tutti.

Nel pieno rispetto delle norme emanate dal Governo, le nostre sedi sono aperte per accogliere chi ha bisogno del Sindacato. Potete contattarci anche telefonicamente, via mail, via web.

**Ci siamo**, per una consulenza, per un consiglio, per offrire i nostri servizi e la nostra tutela.

**Ci siamo** anche solo per scambiare le nostre opinioni, confrontarci e dare sostegno.

**Ci siamo** grazie alle tante persone che quotidianamente vi accolgono nelle nostre sedi, nei luoghi di lavoro, che hanno le vostre stesse preoccupazioni e alle quali va la nostra gratitudine per l'impegno, la disponibilità e lo spirito di servizio con cui svolgono la propria missione.



## I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE 800.800.730 OPPURE DAL sito [www.caf.cisldeilaghi.it](http://www.caf.cisldeilaghi.it)